



PIANO STRUTTURALE

MODIFICATO A SEGUITO DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA

Valutazione Ambientale Strategica

ai sensi della L.R. 10 novembre 2014 n.65 e della L.R. 12 febbraio 2010, n.10

Rapporto Ambientale - Valutazione di Incidenza

Sindaco:

Andrea Biondi

Giunta Comunale:

Francesca Bargiacchi

Claudio Saragosa

Daniele Tonini

Stefania Ulivieri

Responsabile del Procedimento:

Giampaolo Romagnoli

*Garante dell'Informazione e della
Partecipazione:*

Francesca Tosi

Progettisti:

Stefano Giommoni

Rita Monaci

Pietro Pettini

Indagini geologiche:

Sandro Ricci

Indagini idrauliche:

Mario Di Felice

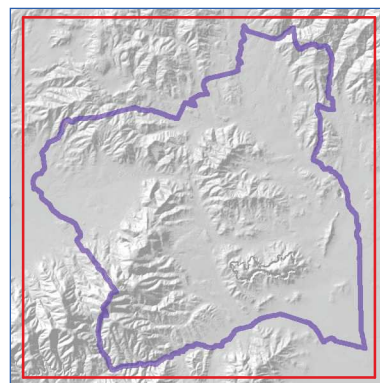
Indagini forestali:

Fausto Grandi

Collaboratori:

Giovanna Pessina

Riccardo Rossi



Piano Strutturale Comunale - Piano Operativo Comunale

PS
PO

SINTESI NON TECNICA

L'introduzione del processo di VAS all'interno del sistema normativo comunitario assume il significato di garantire una sostenibilità ambientale complessiva e un'analisi degli effetti sulle risorse naturali non più limitata ad ipotesi puntuali.

All'interno del processo VAS deve essere redatto il Rapporto Ambientale (RA) dove sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano Strutturale (PS) e del Piano Operativo (PO) potrebbero avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi individuati e dell'ambito territoriale dei piani.

L'allegato VI del D.Lgs. 3.4.2006 n°152 "Norme in materia ambientale" e le norme regionali di riferimento contengono le informazioni da fornire a tale scopo. Il rapporto ambientale comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio dei Piani e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.

Nel RA sono indicate le previsioni avanzate dal Comune di Gavorrano, anche in sintonia con i Comuni limitrofi e gli Enti interessati, in riferimento anche alle discipline dei piani sovraordinati di Provincia e Regione.

Ai sensi delle norme vigenti il presente Rapporto Ambientale definisce il quadro di riferimento della situazione ambientale iniziale attraverso la descrizione dello stato delle risorse ambientali nel comune di Gavorrano.

Le risorse specifiche oggetto dell'indagine sono quelle oggetto di conoscenza e riferite anche alle valutazioni effettuate dai piani sovraordinati; alcuni dati sono stati aggiornati e implementati con le conoscenze acquisite durante gli studi di approfondimento necessari per l'elaborazione del PS e del PO.

L'Autorità Procedente per il procedimento di VAS ha esercitato la facoltà di attivare una fase preliminare di confronto con gli uffici competenti in materia sia della Regione che degli organismi da essa dipendenti (Arpat, Genio Civile, Soprintendenza, ecc.) allo scopo di definire, in contraddittorio con le autorità competenti, le ulteriori informazioni da fornire nel rapporto ambientale.

I dati costituenti il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale sono stati tratti da:

- Piano Strutturale (PS) tuttora vigente;
- Regolamento Urbanistico tuttora vigente;
- Siti web dell'Arpat, dell'ISPRA, del Ministero dell'Ambiente, del SNPA;
- Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana;
- Rapporto ambiente Snpa 2018;
- PIT della R.T., PTC della Provincia;
- Documenti web;
- altra documentazione presente negli uffici comunali e provinciali.

Il Rapporto Ambientale tiene inoltre conto ed assume le linee di indirizzo di politica ambientale nazionale e, in particolare, regionale e provinciale supportandole con valutazioni relative alle condizioni locali.

Nel Rapporto Ambientale sono state descritti nei capitoli iniziali i riferimenti normativi e procedurali, gli studi integrativi ed approfondimenti attuati in fase di elaborazione dei piani (PS e PO), le strategie e gli elaborati contenuti nel Piano Strutturale e nel Piano Operativo, le previsioni e le scelte urbanistiche del Piano Operativo articolate in politiche locali per i sistemi insediativi (sia dei centri di collina che di pianura) oltre che per gli Ambiti di trasformazione urbana e per il territorio rurale. Inoltre, nel RA sono stati riportati i contributi pervenuti nella fase di pubblicazione del Rapporto Preliminare e le valutazioni sulla coerenza delle proposte rispetto agli altri Piani sovraordinati (PIT/ppr della Regione Toscana e PTC della Provincia di Grosseto) e in rapporto agli stessi piani comunali tuttora vigenti (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico). Per la fase di valutazione sono state, innanzitutto, descritte le caratteristiche del territorio comunale di Gavorrano nei suoi aspetti territoriali, demografici, sociali e produttive, per affrontare successivamente gli aspetti ambientali. Tra questi sono state oggetto di valutazione le seguenti risorse: l'aria, l'acqua, il suolo, l'energia, i rifiuti, il rumore, la natura (flora e fauna) e l'inquinamento luminoso, oltre a valutare gli aspetti socioeconomici e il dimensionamento programmato dai piani (PS e PO).

Il documento contiene, inoltre, i criteri utilizzati per la redazione del Rapporto Ambientale, il processo partecipativo messo in atto, gli elementi del monitoraggio programmato per la verifica nel tempo dell'attuazione dei piani e infine le conclusioni che riassumono in poche frasi il contenuto di tutta l'operazione.

In particolare, il Rapporto Ambientale analizza, per ogni risorsa ambientale individuata, i seguenti aspetti:

STATO DELLA RISORSA - rappresenta l'esame dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione; il quadro conoscitivo di riferimento che si ricava si esplicita fondamentalmente sulla conoscenza dello stato della risorsa, valutato sulla base dei piani e programmi sovraordinati e sulle valutazioni specifiche a livello locale;

CRITICITÀ DELLA RISORSA - rappresenta la valutazione dello stato attuale dell'ambiente e della risorsa sulla base del quadro conoscitivo ricavato dallo stato della risorsa;

OBIETTIVI DI TUTELA - rappresentano gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello regionale e provinciale pertinenti al piano collegati con gli obiettivi specifici del piano stesso;

INDIRIZZI PER L'USO DELLA RISORSA E MISURE DI MITIGAZIONE - rappresentano gli indirizzi per la definizione delle misure prese a riferimento per le previsioni e l'attuazione del piano;

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO - rappresentano l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento della valutazione nel corso del periodo di validità del PS e del PO ed è finalizzato a verificare il processo di attuazione e il grado di realizzazione degli interventi programmati; la valutazione in itinere ed ex post rappresenta un momento puntuale e organico di verifica e di giudizio sui risultati e gli impatti prodotti dal PS e PO, nonché sulla capacità degli stessi di conseguire gli obiettivi prefissati. Il monitoraggio e la valutazione si realizzano attraverso l'individuazione, in coerenza con gli obiettivi dei piani, di una serie di indicatori finalizzati a valutare le fasi e la costruzione di flussi informativi.

Il coordinamento del monitoraggio e la condivisione con tutti i soggetti interessati saranno gestiti dal/dai servizio/i dell'A.C. competente ed avrà il compito di fornire dati dello stato di attuazione del PO e delle principali ricadute sullo stato delle componenti ambientali. Sulla base delle analisi e del monitoraggio sarà predisposto l'eventuale aggiornamento del Rapporto Ambientale anche attraverso la rimodulazione degli interventi o la riconsiderazione dell'efficacia dell'intervento stesso.

In analogia ad altri strumenti di valutazione ambientale è stato scelto di rappresentare la compatibilità ambientale dei principali interventi di trasformazione attraverso degli indicatori di valutazione, con un colore (giallo, rosso e verde) di riferimento e di semplice lettura (impatti non o scarsamente significativi sulla risorsa, impatti che necessitano di misure per la progettazione e l'attuazione dell'intervento e impatti positivi sulla risorsa).

Gli ambiti di trasformazione urbana sono stati individuati per ogni singola Unità Territoriale Omogenea Elementare così come riportati sinteticamente di seguito:

UTOE 1 – GAVORRANO, FILARE, RAVI

- 1.01 Gavorrano. Riqualficazione dell'identità urbana di piazza della Resistenza.
- 1.02 Gavorrano. Area attrezzata per lo sport nel Parco urbano della Finoria.
- 1.03 Filare. Recupero degli edifici minerari della testata di via L. Ariosto.
- 1.04 Filare. Ricostruzione dell'edificio dell'ex dopolavoro minerario di via L. Ariosto.
- 1.05 Filare. Parcheggio pubblico in via T. Tasso

UTOE 2 – CALDANA

- 2.01 Parcheggio pubblico e terrazza belvedere sul bastione nord delle mura.
- 2.02 Completamento e ridisegno del margine urbano sulla via degli Orti.

UTOE 3 – GIUNCARICO

- 3.01 Percorso belvedere lungo la via di Fonte Lunga.

UTOE 4 – BAGNO DI GAVORRANO, SAN GIUSEPPE

- 4.01 Bagno di Gavorrano. Completamento e riorganizzazione area ex lottizzazione La Fiesolana.
- 4.02 Bagno di Gavorrano. Completamento edilizio e infrastrutturale sul margine urbano di via XXV Aprile.
- 4.03 Bagno di Gavorrano. Riqualficazione e potenziamento delle funzioni del parco pubblico.
- 4.04 Bagno di Gavorrano. Nuovo polo scolastico.
- 4.05 Bagno di Gavorrano. Riuso del complesso delle ex scuole elementari di via G. Marconi e riqualficazione dell'area "delle baracche".
- 4.06 San Giuseppe. Completamento dell'area produttiva artigianale.
- 4.07 San Giuseppe. Nuova stazione di rifornimento carburanti.

UTOE 5 – POTASSA, BIVIO RAVI, GRILLI

- 5.01 Potassa. Recupero delle strutture dell'ex consorzio agrario con funzioni di polo delle eccellenze del territorio.
- 5.02 Bivio Ravi. Completamento dell'intervento edilizio sul margine urbano di via G. Rossini.
- 5.03 Basse di Caldana. Piattaforma ecologica per il conferimento e la differenziazione dei rifiuti urbani.
- 5.04 Grilli. Completamento dell'intervento edilizio sul margine urbano di via Grosseto.
- 5.05 Grilli Riqualficazione area e potenziamento dei servizi per la salute della persona su via delle Strette.
- 5.06 Grilli. Nuova struttura ricettiva per il turismo all'aria aperta.

INDICATORI DI VALUTAZIONE. In analogia ad altri strumenti di valutazione ambientale è stato scelto di rappresentare la compatibilità ambientale dei principali interventi di trasformazione attraverso degli indicatori di valutazione, con un colore di riferimento e di semplice lettura, così come specificato nel seguente schema:

impatti non o scarsamente significativi sulla risorsa

impatti che necessitano di misure per la progettazione e l'attuazione dell'intervento
positivi sulla risorsa

Risorsa	Acqua	Aria	Energia	Rifiuti	Ambiente	Territorio urbano
Indicatore						

Gli ambiti di trasformazione nel territorio rurale sono stati individuati per ogni singola UTOE così come riportati sinteticamente di seguito:

UTOE 1 – GAVORRANO, FILARE, RAVI

- 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura ricettiva per il turismo all'aria aperta.
- 1.02 Le Valli di Filare. Nuovo villaggio turistico.
- 1.03 Gavorrano. Recupero dei magazzini comunali per area sosta camper.
- 1.04 La Finoria. Ampliamento e potenziamento della struttura ricettiva comunale Camping La Finoria.

UTOE 4 – BAGNO DI GAVORRANO, SAN GIUSEPPE.

- 4.01 Il Pelagone. Ampliamento e potenziamento del complesso turistico alberghiero Il Pelagone.

Risorsa	Acqua	Aria	Energia	Rifiuti	Ambiente	Territorio urbano
Indicatore						

Il Processo partecipativo

Il Comune di Gavorrano ha inteso attivare, per tutto il corso di elaborazione del PS e del PO, più fasi di ascolto e di partecipazione da parte di tutti i cittadini non solo del proprio territorio comunale ma anche di quelli limitrofi, per questo ne è una testimonianza la presenza di tecnici e professionisti del circondario.

- L'attività di partecipazione e animazione territoriale è stata svolta sempre con la presenza degli amministratori, dei tecnici comunale, di esperti e professori universitari oltre che dai professionisti incaricati (architetti, geologi, ingegneri idraulici, ecc.) con un ampio raggio di azione sia temporale che spaziale su tutto il territorio comunale, in maniera da coinvolgere tutti i residenti, anche presso le frazioni del Comune. Il progetto ha previsto anche l'utilizzo di tecnologie multimediali.

- L'attività di informazione e comunicazione è stata ampiamente divulgata con l'utilizzo di tutti i mezzi oggi messi a disposizione dalle tecnologie più avanzate al fine di determinare una diffusione capillare nella società gavorranese. al fine di sollecitare la partecipazione delle organizzazioni professionali, sindacali, ambientaliste, sociali, economiche e produttive oltre ovviamente ai singoli cittadini residenti e ospiti.

- 13.04.2018 n. 6 incontri con operatori economici (previsioni del RU non attuate)
- 20.04.2018 n. 7
- 21.07.2018 n. 6
- 29.10.2018 Consiglio Comunale aperto

Calendario incontri pubblici:

1. 09.11.2018
Il Futuro del territorio: scriviamolo insieme
La partecipazione nella formazione degli strumenti di governo del territorio
Introduzione di Francesca De Santis (Garante regionale toscano dell'informazione e della partecipazione) - Andrea Biondi, Sindaco di Gavorrano
2. 16.11.2018
Gavorrano e l'Alta Maremma: otto Comuni un solo territorio
Il sistema territoriale dell'Alta Maremma, un quadro di riferimento
Introduzione di Dott. Pian. Giacomo Rossi (Università di Firenze - Laboratorio - Piani e progetti per la città e il territorio)
3. 23.11.2018
Gavorrano e i suoi paesi: come saranno le piccole città di domani Rigenerazione urbana, una politica per le piccole città di Gavorrano Introduzione di Prof. C. Michela Chiti (Università di Firenze)
4. 30.11.2018
Gavorrano l'acqua: il valore aggiunto per il territorio
La struttura idrogeomorfologica, la valorizzazione delle acque di superficie e di profondità Introduzione di Prof. Carlo Alberto Garzonio (Università di Firenze)
5. 7.12.2018
Gavorrano: più futuro per tutto il Comune
L'importanza del patrimonio territoriale nella valorizzazione delle aree deboli e dei sistemi rurali
Introduzione di Prof. Rossano Pazzagli (Università del Molise)
6. 14.12.2018
Gavorrano e le sue risorse: come conservarle e come valorizzarle
Il patrimonio territoriale: gli strumenti per la conservazione e valorizzazione
Introduzione di Prof. C. Maddalena Rossi - Arch. Tiffany Geti (Università di Firenze - Laboratorio - Piani e progetti per la città e il territorio)

Conclusioni

La valutazione dimostra ampiamente che **le strategie** del Piano Strutturale (salvaguardia del territorio dai rischi fisici, tutela del paesaggio, crescita della qualità della vita, stop al consumo di suolo e sviluppo economico basato su agricoltura e turismo, ecc.) e **le azioni** del Piano Operativo (recupero del patrimonio edilizio anche per alberghi diffusi, rigenerazione urbana, sviluppo delle colture tipiche e di nicchia, riutilizzazione dei compendi ex-minerari, nuova mobilità lenta, costruzione di reti ecologiche, miglioramento dei servizi pubblici e privati, sostegno alle attività produttive, ecc.) non incidono sulle risorse naturali e civiche, non riducono il grado di resilienza, aumentano il livello del recupero, del riuso, della riconversione e dell'adattamento dell'esistente senza incrementare il consumo di risorse. Particolare attenzione è stata posta nella valutazione all'impermeabilizzazione dei suoli, al consumo idrico e al sistema depurativo, ai consumi energetici, alla produzione di rifiuti, alla qualità delle acque, alle

emissioni atmosferiche, alla pericolosità geomorfologica ed idrogeologica, alla frammentazione del paesaggio e alla tutela delle risorse naturalistiche.

Le previsioni dei Piani (PS e PO), pertanto, risultano essere sobrie, misurate e rigorose nelle scelte e nelle trasformazioni urbane e territoriali, privilegiando “il riuso” rispetto “al nuovo”, favorendo la crescita sociale e civile nel rispetto della sostenibilità ambientale e favorendo “il lavoro alla rendita”.

Con il Rapporto Ambientale, infine, sono state recepite dal Comune le osservazioni e i contributi ricevuti da parte degli Enti (R.T. Direzione Ambiente ed Energia, Genio Civile Toscana Sud, ARPAT, Provincia, Acquedotto del Fiora), delle Associazioni, dei professionisti e dei cittadini in genere.